



SIAF - SINDACATO ITALIANO AUTONOMO FINANZIERI
Segreteria Generale Nazionale
Via Vasto 11
67100 L'Aquila
Codice Fiscale: 93118240667
Mail segreterianazionale@siafinanziari.it
PEC: segreterianazionale@pec.siafinanziari.it
Cell. 3292605371

Al Comando Generale della Guardia di Finanza

VI Reparto – Affari Giuridici e Legislativi
Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza e
Associazioni Sindacali
Sezione Relazioni Sindacali
Roma
PEC: RM0010218p@pec.gdf.it

**Al Comandante Interregionale per l'Italia Nord-Orientale
della Guardia di Finanza**

Venezia
VE0060000p@pec.gdf.it

**Al Comandante Regionale della Guardia di Finanza
Friuli Venezia Giulia**

Trieste
TS0210000p@pec.gdf.it

Al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza

Trieste
TS0550000p@pec.gdf.it

Al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza

Udine
UD0510000p@pec.gdf.it

Al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza

Gorizia
GO0500000p@pec.gdf.it

Oggetto: Carichi di lavoro del personale impiegato nei reparti di Trieste, Udine e Gorizia, miglioramento delle condizioni di lavoro e prevenzione stress da lavoro correlato a seguito della sospensione del trattato di Schengen sulla libera circolazione.

La scrivente Organizzazione Sindacale nell'alveo delle prerogative sindacali che legittimano le proprie azioni a tutela del personale della Guardia di Finanza, intende doveroso evidenziare le criticità circa la tematica in parola, dalla quale emergono elementi di comprovata difficoltà dei colleghi impiegati nel servizio di controllo delle frontiere in Friuli Venezia Giulia.

A partire dal 21 Ottobre 2023, infatti, con la sospensione del trattato di Schengen sulla libera circolazione in Europa, sono stati reintrodotti i controlli alle frontiere che vedono impegnati i colleghi in forza ai Comandi provinciali di Trieste, Udine e Gorizia.

Nel corso dei mesi questi controlli, finalizzati al contrasto del flusso di migranti che percorrono la "rotta balcanica", nonché ad aumentare la sicurezza del confine tra Italia e Slovenia, sono risultati strutturalmente gravosi al punto tale da influenzare negativamente il clima organizzativo e l'organizzazione dei processi sotto l'aspetto dei carichi di lavoro.

La ripresa dei controlli delle frontiere, difatti, non ha avuto come conseguenza auspicabile l'incremento di personale a disposizione dei Comandi sopracitati, bensì un ulteriore carico di lavoro che è stato ripartito esclusivamente sui colleghi che già erano in forza e che sono stati chiamati a far fronte a turni gravosi presso sedi anche abbastanza distanti dai reparti ove prestano servizio.

Ciò ha comportato, da quanto appreso dal personale, una difficoltà nell'organizzazione dei processi di lavoro con inevitabili riflessi anche sulla sfera personale e familiare, non potendo garantire il conseguimento di una virtuosa e autoalimentata turnazione, non solo dei colleghi operanti al confine, ma di tutti coloro che lavorano nei medesimi Comandi e sui quali, i carichi di lavoro hanno inevitabili riverberi.

Situazione, che con l'approssimarsi del periodo estivo, rischia peraltro di acuirsi ulteriormente e creare difficoltà rilevanti per la fruizione delle ferie, anche nella considerazione che il personale che presta servizio in queste aree ha un'età media molto elevata e con un numero rilevante di licenze da fruire riferite agli anni precedenti.

Per quanto sopra esplicitato, pertanto, la scrivente Organizzazione Sindacale richiede alle SS.LL., ognuno per la parte di propria competenza, un intervento tempestivo tendente ad attenuare anche i carichi di lavoro del personale citato, soprattutto ripianando/attenuando le carenze organiche, tramite un eventuale interpello rivolto al personale di altre regioni e limitato al periodo della sospensione di Schengen, oppure inviando in missione aliquote di personale, a rotazione, per coprire l'esigenza testè evidenziata, anche al fine di soddisfare le previsioni di cui agli artt. 18 e 28 comma 1 del D.Lgs. 81 del 2008.

Giova ricordare che la citata normativa sancisce l'obbligo, per il datore di lavoro, di valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, tenendo in considerazione anche quelli inerenti allo stress lavoro-correlato che, come è noto, si manifesta quando si realizza un'iniquità tra le richieste avanzate e le risorse a disposizione per far fronte alle stesse, creando, di conseguenza, un diffuso malessere o turnazioni gravose, con una verosimile minore efficienza della performance.

In attesa di un cortese cenno di riscontro si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

L'Aquila, 19.05.2024.

Il Segretario Generale Nazionale SIAF

Eliseo Taverna

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Eliseo Taverna', written in a cursive style.